

La protesta

Accorpamenti
nelle scuole
Scatta la raccolta
per 25mila firme

Servizio a pagina 8

Scuole accorpate Allarme della Cgil «Rischio di chiusure e tagli di servizi»

I POSTI DI LAVORO
In pericolo, secondo
le stime su base
regionale, circa
150 addetti Ata e una
cinquantina di docenti

Scatta la raccolta firme per contrastare uno scenario che per i sindacati creerebbe disuguaglianze fra i territori

FIRENZE

Scuole, istituti e posti di lavoro a rischio dopo quanto emerso dalla Legge di Bilancio.

Per risparmiare sul personale, verrà innalzata da 600 a 900 la soglia minima di studenti, per una scuola, per poter contare su un proprio Dirigente scolastico ed essere autonoma, anche se il governo in teoria lascia alle Regioni la possibilità di intervenire in base a proprie scelte politiche o esigenze.

Su questo tema è stata lanciata da Flc Cgil una raccolta firme per provare a contrastare questo scenario che mette a repentaglio l'autonomia di molte scuole e moltissimi lavoratori.

Il sindacato, basandosi sui dati ad ora disponibili sul sito dell'Ufficio scolastico regionale, e nell'attesa dei dati derivanti dalle iscrizioni, ha fatto una stima provvisoria su quali scuole sia-

no maggiormente a rischio accorpamento tra città e provincia (sono una ventina), in base ai parametri della Legge di Bilancio e salvo interventi della Regione.

A Firenze città figurano i comprensivi don Milani, Gandhi e Calamandrei, oltre all'Educando Santissima Annunziata a Poggio Imperiale e alle superiori Galileo, Michelangelo, Salvemini-Duca d'Aosta, Gramsci, Saffi. Nel Mugello ci sono i comprensivi di Marradi, Vicchio, Firenzuola, Dicomano, oltre alla scuola superiore Chino Chini di Borgo San Lorenzo; nella val di Sieve si individuano i comprensivi di Rufina e Pelago; nell'empolese, il comprensivo Gonnelli di Gambassi e quello di Capraia e Limite. Ci sono poi decine di altre scuole che potranno incorrere in rischio accorpamento nei prossimi anni, a seconda dell'andamento delle iscrizioni.

«E' micidiale la portata di questo intervento del Governo, contro la cui Manovra il 16 dicem-

bre scorso abbiamo scioperato - spiega Pasquale Cuomo, segretario generale Flc Cgil Toscana -. In tanti casi accorpate le scuole vuol dire che nei luoghi più periferici alcune verranno chiuse. A partire dall'anno scolastico 2024-25 si rischia un massacro». Su questa strada, si apre anche un problema di lavoro: a rischiarlo, secondo le stime del sindacato su base regionale, circa 150 addetti Ata e una cinquantina di docenti (oltre a una quarantina di dirigenti scolastici e altrettanti Dsga).

«Accorpate gli istituti e tagliare sugli organici significa che alcune scuole rischiano di chiudere, lasciando sguarnite soprattutto aree interne che già soffrono di scarsi servizi. Così si aumentano le disuguaglianze già presenti anche nella nostra regione. Inoltre, su questa strada si crea anche un preoccupante problema occupazionale».

ia.na.

CHI RISCHIA IN CITTA'
Dal Gramsci al Saffi,
fino al Don Milani.
In tanti potrebbero
perdere la propria
autonomia



IL PUNTO

Servono almeno 900 studenti

Soglia minima innalzata di 300 iscritti per mantenere preside e autonomia

1 Legge di bilancio

Per risparmiare sul personale, verrà innalzata da 600 a 900 la soglia minima di studenti, per una scuola, per poter contare su un proprio Dirigente scolastico ed essere autonoma, anche se il governo in teoria lascia alle Regioni la possibilità di intervenire.

2 Raccolte di firme

Su change.org è stata lanciata una petizione per scongiurare l'accorpamento del liceo classico Galileo con il Michelangiolo. Ora è stata lanciata da Flc Cgil una raccolta firme per provare a contrastare l'ipotesi di accorpamento.



3 La preoccupazione

Secondo i sindacati, si apre anche un problema di lavoro: a rischiarlo, secondo le stime del sindacato su base regionale, circa 150 addetti Ata e una cinquantina di docenti, oltre a una quarantina di dirigenti scolastici e altrettanti Dsga.



Studenti all'uscita del liceo Galileo. Il classico di via Martelli potrebbe essere